

07/01/2025

**Orientamento alla sostenibilità delle MPI emiliano-romagnole**  
*Appendice statistica con evidenze provinciali<sup>1</sup> a pag. 6*

Quale approccio hanno le micro e piccole imprese (MPI) emiliano-romagnole al tema della sostenibilità? Un quadro di dettaglio emerge dall'analisi delle oltre 700 risposte al sondaggio d'ascolto 'Sostenibilità e innovazione a misura di MPI' di Confartigianato Emilia-Romagna, svoltosi dal 5 novembre al 3 dicembre 2024.

**ALCUNI NUMERI CHIAVE**

- 77,9%** delle MPI emiliano-romagnole svolgono azioni pro-sostenibilità ambientale
- 24,2%** delle MPI partecipa o vorrebbe partecipare ad una Comunità Energetica Rinnovabile
- 88,6%** delle MPI con dipendenti svolge azioni pro-sostenibilità sociale
- 66,8%** delle MPI investe in formazione professionale
- 4,1%** variazione tendenziale del fatturato delle MPI nei primi 9 mesi del 2024
- 32,1%** delle MPI ha dovuto ridurre o annullare gli investimenti in programma per il 2024
- 23,9%** delle MPI ha bilancio sociale, codice di condotta, codice etico e/o carta dei valori
- 22,7%** delle MPI ha certificazioni di qualità, ambientali, di sicurezza e/o sociali
- 71,0%** delle MPI con bilancio sociale o certificazioni se ne è dotata di propria volontà
- 74,5%** dei casi non è prevista alcuna comunicazione della propria sostenibilità
- 50,0%** delle MPI vorrebbe ricevere supporto, consulenza e/o formazione sul tema sostenibilità

---

<sup>1</sup> Le province emiliano-romagnole che hanno partecipato alla survey con oltre 100 risposte per le quali è stato possibile elaborare un approfondimento sono quelle di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena e Parma.

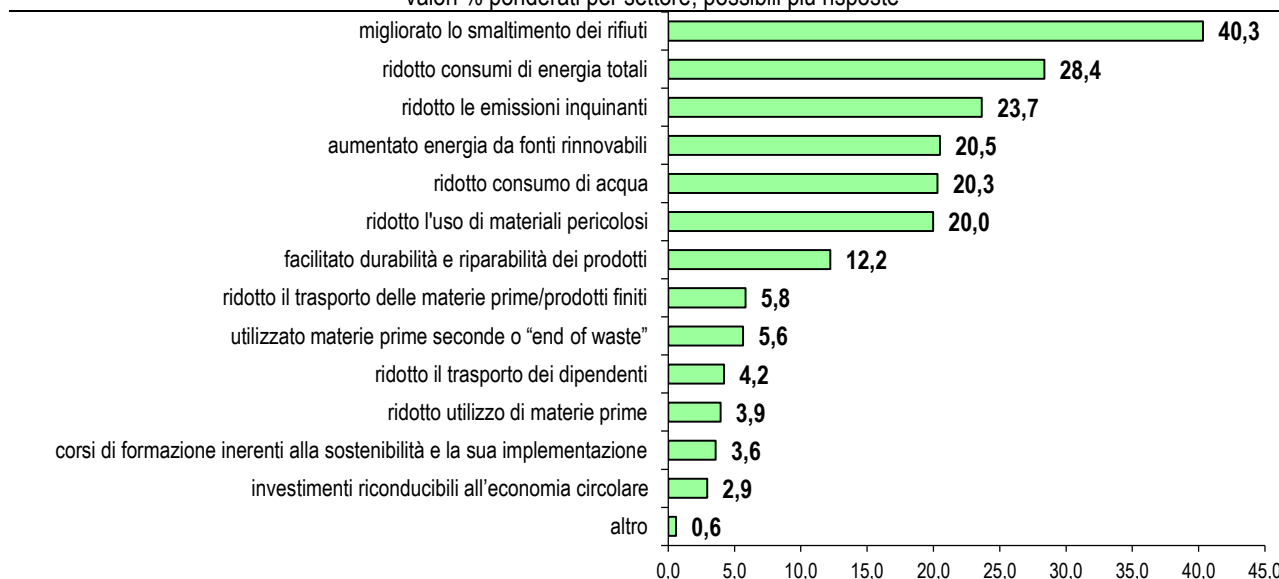
## SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

**Il 77,9% delle micro e piccole imprese e imprese artigiane emiliano-romagnole ha svolto almeno una azione volta a tutelare l'ambiente**, valore in linea con il 76% osservato un anno fa tramite un analogo sondaggio d'opinione sulla base associativa di Confartigianato Emilia-Romagna. Nel dettaglio, la quota di imprese che hanno intrapreso almeno un'azione pro-sostenibilità ambientale sale all'83,6% tra le imprese manifatturiere, è del 75,4% tra le imprese dei servizi e del 73,6% nelle imprese di costruzioni.

Tra le **azioni pro-sostenibilità ambientale** maggiormente intraprese dalle MPI figurano: miglioramento dello smaltimento dei rifiuti (40,3%), riduzione dei consumi di energia (28,4%), riduzione delle emissioni inquinanti (23,7%), aumento dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili (20,5%), riduzione del consumo di acqua (20,3%) e riduzione dell'uso di materiali pericolosi (20,0%).

### Azioni a favore della sostenibilità ambientale intraprese dalle MPI emiliano-romagnole

Valori % ponderati per settore, possibili più risposte



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati sondaggio 'Sostenibilità e innovazione a misura di MPI'

All'interno del 19° Rapporto annuale Confartigianato<sup>2</sup> viene proposta l'analisi dei risultati del Censimento delle imprese dell'Istat sulle attività svolte dalle imprese nel 2022 rivolte alla sostenibilità ambientale, economica e sociale. **Le principali azioni di sostenibilità ambientale indicate sono inerenti all'ambito energetico**: al primo posto viene indicato l'aumento di efficienza energetica (22,3%), segue l'aumento di energia da fonti rinnovabili (22,2%) e la riduzione di energia da fonti fossili (16,7%). In particolare il maggiore ricorso all'energia green è previsto in crescita di 15,3 punti al 2025, arrivando ad interessare il 37,5% delle imprese.

Le **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)** offrono un'alternativa per una energia – pulita e rinnovabile – sempre più di prossimità, autoprodotta e condivisa. Il 31,4% delle MPI emiliano-romagnole non conosce questo tema di recente introduzione, come emerge dal sondaggio di ascolto, mentre il 19,0% sarebbe interessato a partecipare ad una CER e il 5,1% ne fa già parte.

<sup>2</sup> Italia, la grande officina delle piccole imprese – 19° Rapporto annuale presentato all'Assemblea di Confartigianato tenutasi a Roma il 27 novembre 2024 (consultabile [qui](#)).

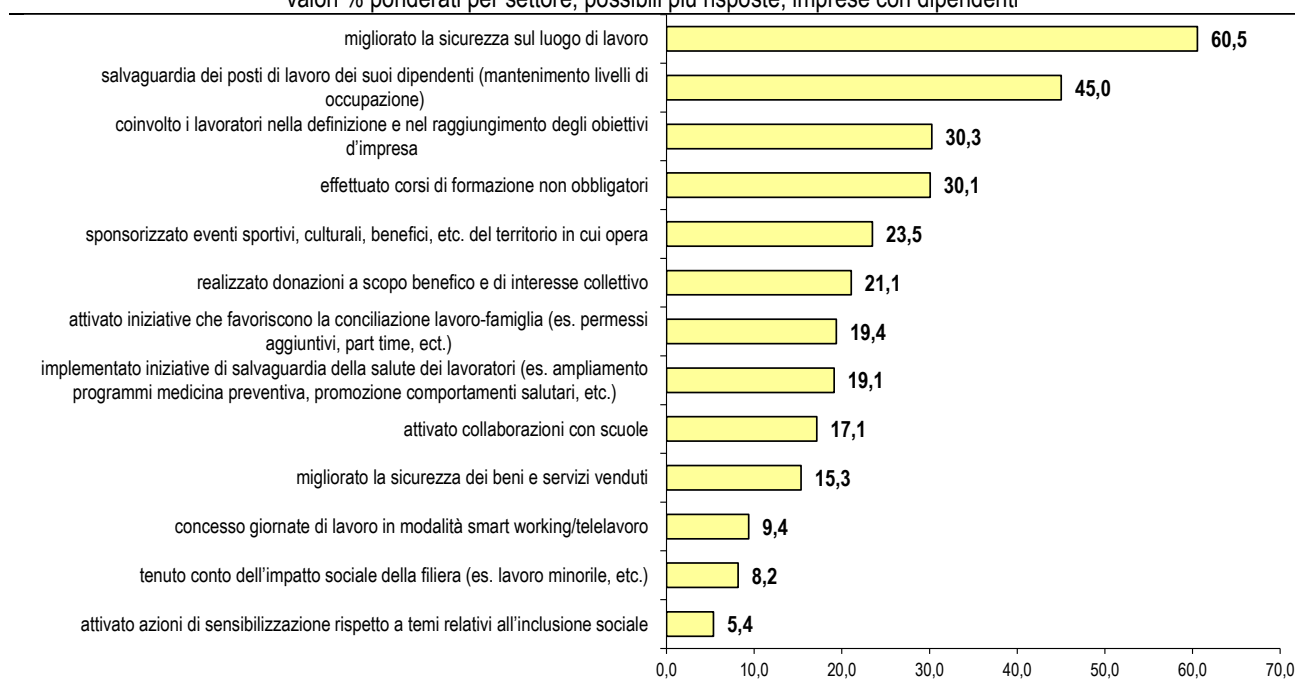
## SOSTENIBILITA' SOCIALE

Sul fronte della **sostenibilità sociale** le piccole imprese che hanno mosso passi in questa direzione sono l'**88,6%** di quelle con dipendenti, superiore al 68,7% osservato un anno fa con un analogo sondaggio d'opinione. Hanno intrapreso almeno un'azione pro-sostenibilità sociale il 91,8% delle imprese manifatturiere con dipendenti, l'87,6% di quelle dei servizi e l'85,4% di quelle delle costruzioni.

Tra le azioni volte alla sostenibilità sociale si nota una dimensione interna all'azienda a favore dei dipendenti per il loro benessere e per allinearsi alla strategia e/o alla mission dell'impresa e una dimensione esterna all'azienda che va a consolidare il legame con la comunità locale. Nel dettaglio, tra le **azioni pro-sostenibilità sociale** maggiormente intraprese dalle MPI la priorità è data alla sicurezza dei lavoratori, infatti il 60,5% delle MPI con dipendenti ha migliorato la sicurezza sul luogo di lavoro. Il 45% si pone come obiettivo la salvaguardia dei posti di lavoro dei propri dipendenti (mantenimento dei livelli di occupazione) e il 30,3% ha coinvolto i lavoratori nella definizione e nel raggiungimento degli obiettivi d'impresa. Inoltre il 30,1% ha effettuato corsi di formazione non obbligatori, mentre il 23,5% ha sponsorizzato eventi sportivi, culturali e benefici del territorio in cui opera e il 21,1% ha realizzato donazioni a scopo benefico e di interesse collettivo.

### Azioni a favore della sostenibilità sociale intraprese dalle MPI emiliano-romagnole

Valori % ponderati per settore, possibili più risposte, imprese con dipendenti



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati sondaggio 'Sostenibilità e innovazione a misura di MPI'

Dal Censimento delle imprese dell'Istat emerge che le azioni di sostenibilità sociale da parte delle imprese si centrano su sicurezza e conciliazione. L'intervento più diffuso è relativo alla sicurezza dei luoghi di lavoro (48,3%), seguito da welfare aziendale (37,8%), smartworking (36,9%), orari flessibili e part time (32,9%), sicurezza dei processi produttivi (30,6%) e salvaguardia delle pari opportunità (30,0%).

## SOSTENIBILITA' ECONOMICA

Il terzo pilastro della sostenibilità - insieme ad ambiente e sociale - è la dimensione economica. La gestione aziendale deve infatti garantire un futuro all'impresa, salvaguardando i posti di lavoro e la ricchezza creata, grazie a investimenti, innovazione e crescita della produttività per mantenere e migliorare la competitività sul mercato.

Tra le **azioni pro-sostenibilità economica** maggiormente intraprese dalle MPI emiliano-romagnole troviamo gli investimenti in formazione professionale (66,8%), digitalizzazione (51,8%) e l'applicazione di strategie per una elevata stabilità finanziaria (39,5%).

### Azioni a favore della sostenibilità economica intraprese dalle MPI emiliano-romagnole

Valori % ponderati per settore, possibili più risposte



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati sondaggio 'Sostenibilità e innovazione a misura di MPI'

Le principali azioni di sostenibilità economica indicate dalle imprese nel Censimento Istat sono: formazione professionale (41,9%) e digitalizzazione (40,5%), seguite da gestione etica (32,4%) e investimenti in ricerca e sviluppo (26,0%). Più marcata la crescita prevista tra il 2023 e il 2025 per la digitalizzazione, con un aumento di 4,5 punti percentuali che porta la quota al 45,0%.

Il contesto economico tuttavia desta qualche preoccupazione. Il **fatturato** delle MPI emiliano-romagnole è **calato del 4,1% nei primi 9 mesi del 2024** rispetto allo stesso periodo di un anno prima, e il saldo delle **aspettative sul fatturato dei prossimi 6 mesi** (I semestre 2025) è negativo (-7,8 p.p.). In questo contesto è particolarmente difficile pianificare e fare investimenti.

## INVESTIMENTI GREEN

L'incremento dei tassi di interesse degli ultimi anni e l'incertezza hanno frenato gli investimenti delle imprese, necessari per mantenere alta la produttività e l'innovazione, fattori chiave della competitività. Senza un'adeguata propensione ad investire le imprese ritardano i processi di digitalizzazione, di efficientamento energetico e di riduzione dell'impatto sull'ambiente della *twin transition* digitale e green.

**Nel 2024 due terzi delle MPI emiliano-romagnole (il 62,5%) aveva almeno un investimento in programma.** Un terzo tuttavia ha dovuto rivedere al ribasso le aspettative: il 16,5% delle MPI ha dovuto ridurre gli investimenti previsti e un ulteriore 15,6% li ha annullati o rimandati.

Le **voci di spesa** verso cui sono state indirizzate maggiori risorse per avvicinarsi ad obiettivi di sostenibilità sono state principalmente: acquisto/installazione di beni strumentali e macchinari (43,4%), acquisto di hardware e software (30,1%) e realizzazione di opere edili-murarie e

impiantistiche (15,3%). Inoltre il 12,4% delle MPI che hanno fatto investimenti ha acquistato veicoli a basso impatto o elettrici, l'11,6% ha investito nella formazione per il titolare o i collaboratori in ambito digitale e green e l'8,7% ha installato impianti per l'autoproduzione di energia rinnovabile.

Il 13,5% delle MPI per far fronte a questi investimenti ha avuto accesso a **bandi e incentivi**: tra i più citati Industria 4.0 e Nuova Sabatini. Un ulteriore 10,6% dichiara di aver provato ad usufruirne senza riuscirci. Riguardo al **Piano Transizione 5.0** il 30,2% dei rispondenti non si ritiene interessato, il 28,3% non sa/ha bisogno di maggiori informazioni a riguardo, il 27,3% ritiene che non sia applicabile alla propria realtà aziendale, l'11,6% ha intenzione di farne domanda in futuro e il 2,6% ha già fatto domanda per usufruire del credito d'imposta.

## MISURARE E TRASMETTERE VALORI DI SOSTENIBILITÀ

Il 23,9% delle MPI emiliano-romagnole si è dotata di un **codice etico, bilancio sociale, codice di condotta e/o carta dei valori**. Nel dettaglio, il 12,4% delle MPI si è dotata di un **codice etico**, l'8,6% redige il **bilancio sociale**, mentre l'8,1% dispone di un **codice di condotta** e il 6,3% ha una **carta dei valori**. Il 39,7% di queste imprese redige più di uno di questi strumenti di governance.

La quota di imprese che dispone di **certificazioni di qualità, ambientali, di sicurezza e sociali** si attesta al 22,7% (principalmente ISO 9.001 e ISO 14.000), andando a confermare il 21,6% rilevato lo scorso anno.

Ciò che spinge nella maggior parte dei casi le imprese a 'misurarsi' in termini di performance sociale, ambientale, di sicurezza e di qualità attraverso lo strumento delle certificazioni e/o del bilancio sociale è **nel 71,0% dei casi la volontà propria dell'impresa di munirsi di uno strumento** che diverrà sempre più centrale per competere e 'stare' nelle filiere, mentre nel 16,9% dei casi lo hanno fatto perché richiesto dai clienti, nel 10,4% dei casi perché richiesto da istituti di credito e nel 6,1% dei casi dalla pubblica amministrazione. Tra coloro che sono dotati di almeno una certificazione o bilancio sociale, nel 74,5% dei casi **non è prevista alcuna comunicazione della propria sostenibilità** né esternamente all'azienda (es. tramite canali social, sito aziendale, brochure, etc.) né al proprio interno (es. circolari interne, riunioni dedicate, assemblee sul tema, etc.).

Nei prossimi due anni un'impresa su due (50,0%) sente il bisogno di ricevere **supporto, consulenza e/o formazione su temi relativi alla sostenibilità**, con quote più elevate nei servizi e tra le imprese con più di 10 dipendenti. La consapevolezza dell'importanza di formarsi su temi nuovi e attuali è cresciuta rispetto allo scorso anno, in cui solo un'impresa su tre (35,2%) dichiarava l'esigenza di farsi accompagnare in quest'ambito.

Nel dettaglio, il 20,5% ha bisogno di consolidare i concetti di base sul tema della sostenibilità, il 15,6% chiede supporto nel redigere un bilancio di sostenibilità e il 14,3% ha bisogno di consulenza sul marketing sostenibile e sulla comunicazione della propria sostenibilità. La dimensione aziendale influisce sulle priorità delle imprese: tra le imprese senza dipendenti o fino a 9 collaboratori viene indicato al primo posto l'introduzione a concetti di base sul tema sostenibilità, a seguire il marketing e la comunicazione di sostenibilità. Al terzo posto viene il welfare e ingaggio del personale per chi ha dipendenti, mentre le imprese senza dipendenti chiedono maggiore formazione su economia circolare, packaging e fornitori. Tra le imprese più strutturate con 10 dipendenti o più, viene indicato al primo posto il bilancio di sostenibilità, seguono i concetti di base sulla sostenibilità e la consulenza al welfare e ingaggio del personale.

**Risultati Sondaggio d'Ascolto 'Sostenibilità e innovazione a misura di MPI' - FOCUS SOSTENIBILITA'**

Valori % ponderati per settore. In alcune risposte riportiamo per sintesi solo le opzioni con maggior frequenza a livello regionale

	Emilia-Romagna	Bologna	Ferrara	Forlì-Cesena	Modena	Parma
Var. % fatturato primi 9 mesi 2024	-4,1	-1,4	-4,8	-2,6	-6,6	-6,2
Saldo aspettative fatturato prossimi 6 mesi	-7,8	-6,4	-17,9	-10,3	-3,3	-13,5
<b>Partecipa o ha interesse a partecipare ad una Comunità Energetica Rinnovabile (CER):</b>	<b>24,2</b>	<b>38,1</b>	<b>17,2</b>	<b>24,5</b>	<b>20,8</b>	<b>13,6</b>
<b>Svolge azioni pro-sostenibilità ambientale</b>	<b>77,9</b>	<b>85,9</b>	<b>65,7</b>	<b>82,5</b>	<b>79</b>	<b>73,8</b>
<b>Quali azioni pro-sostenibilità ambientale sono state intraprese: (possibili più risposte)</b>						
migliorato lo smaltimento dei rifiuti	40,3	31,4	39,6	45,5	51,4	35,5
ridotto consumi di energia totali	28,4	30,5	20,6	15,6	32	31,9
ridotto le emissioni inquinanti	23,7	27	13	23,9	24,1	28,8
aumentato energia da fonti rinnovabili	20,5	17,4	6,9	24	27,1	18,4
ridotto consumo di acqua	20,3	18	15,2	15,3	18,7	19,7
ridotto l'uso di materiali pericolosi	20	20,4	10,5	22,1	29,3	16,4
<b>L'impresa svolge azioni pro-sostenibilità sociale</b>	<b>88,6</b>	<b>93,5</b>	<b>75,6</b>	<b>92,3</b>	<b>84</b>	<b>78,9</b>
<b>Quali azioni pro-sostenibilità sociale sono state intraprese: (possibili più risposte)</b>						
migliorato la sicurezza sul luogo di lavoro	60,5	68,1	50,8	70,9	53,6	52,1
salvaguardia dei posti di lavoro dei suoi dipendenti (mantenimento livelli di occupazione)	45	30,3	27	49,7	48,1	49,7
coinvolto i lavoratori nella definizione e nel raggiungimento degli obiettivi d'impresa	30,3	30	27,8	26,1	29,4	22,1
effettuato corsi di formazione non obbligatori	30,1	37,3	19,5	29,4	29,4	21,4
<b>L'impresa investe o prevede di investire nelle seguenti aree:</b>						
Formazione professionale	66,8	81,6	60,2	65,5	65,8	54,1
Digitalizzazione	51,8	68,3	38,8	46,2	54,3	42,6
Strategie per una elevata stabilità finanziaria	39,5	49,8	23,9	39,1	51,8	19,9
Ricerca e sviluppo	35,2	49,8	23	34,8	38,9	21,2
Gestione etica d'impresa	34,3	50,5	19,2	31,8	41	17,9
<b>L'azienda si è dotata di bilancio sociale, codice di condotta, codice etico e/o carta dei valori</b>	<b>23,9</b>	<b>44,9</b>	<b>13,9</b>	<b>26,5</b>	<b>20,1</b>	<b>10</b>
<b>Dispone di certificazione di qualità, ambientale, di sicurezza e/o sociale</b>	<b>22,7</b>	<b>45,2</b>	<b>6</b>	<b>20,4</b>	<b>25,4</b>	<b>12,1</b>
<b>Nei prossimi 2 anni sente il bisogno di supporto, consulenza e/o formazione in tema sostenibilità</b>	<b>50</b>	<b>70</b>	<b>18,1</b>	<b>50,3</b>	<b>47,6</b>	<b>41,8</b>
<b>Su quali temi relativi alla sostenibilità avrà bisogno di supporto, consulenza e/o formazione? (possibili più risposte)</b>						
Concetti di base sul tema della sostenibilità	20,5	28,6	5,7	17,4	18,7	16,3
Bilancio di sostenibilità	15,6	29,8	2,7	10,5	19,1	12,6
Marketing sostenibile e comunicazione	14,3	20,6	3,6	9,5	18,5	10,6
<b>Nell'ultimo anno per quanto riguarda gli investimenti in programma:</b>						
non aveva alcun investimento in programma	37,5	22,5	57,2	39,1	32,8	44,3
ha realizzato tutti gli investimenti in previsione	30,4	48,2	22,1	24,3	34,8	22,1
ha ridotto gli investimenti in previsione	16,5	18,9	10,2	17,1	15,5	19,2
annullato/rimandato gli investimenti in previsione	15,6	10,4	10,5	19,5	16,8	14,4
<b>Nel 2024 quali spese sono state sostenute o verranno sostenute dall'impresa: (possibili più risposte)</b>						
acquisto/installazione di beni strumentali e macchinari	43,4	46,8	34,2	38,6	48,8	50,1
acquisto di hardware e software	30,1	32,1	22,2	27,8	37,2	31,4
e-commerce, sito web, canali social	18,2	16,8	11,4	21,5	22,6	13,3
investimenti in sicurezza informatica	16,9	23,2	13	13,3	24,5	13,1
<b>Per far fronte a uno o più degli investimenti indicati si è usufruito di bandi di finanziamento e/o incentivi</b>	<b>13,5</b>	<b>13,6</b>	<b>7,6</b>	<b>14</b>	<b>14,4</b>	<b>12</b>
<b>Riguardo al Piano Transizione 5.0:</b>						
non le interessa	30,2	35,9	41,6	28	32,1	22,4
non sa/ha bisogno di maggiori informazioni	28,3	24,3	16,2	28,5	30,1	31,3
non è applicabile alla sua realtà aziendale	27,3	9,6	31,1	34,7	21,1	36,3
ha intenzione di fare domanda in futuro	11,6	23,1	9,8	8,8	12,1	8,8
ha già fatto domanda per usufruire del credito d'imposta	2,6	7,1	1,3	0	4,6	1,2

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati indagine 'Sostenibilità e innovazione a misura di MPI'